

**VERBALE n° 19 (mandato 2013/2017)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(venerdì 8 aprile 2016 – ore 15,30)**

Sono presenti n. 24 Consiglieri in rappresentanza di n. 14 ULSS. Tre Consiglieri hanno giustificato la loro assenza.

In apertura di Consiglio il Segretario Regionale illustra il Centro Studi Ercole Bruno, rintracciabile dal sito di CIMO Nazionale. Ne illustra le modalità di accesso e di uso e invita i Segretari Aziendali a richiedere la password di accesso, ad usarlo e consultarlo ma soprattutto ad interagire e far arrivare tutto il materiale regolamentare della propria Azienda utile per una consultazione valida a livello nazionale.

Il Segretario illustra poi la situazione sindacale nazionale:

- informa il Consiglio sulla Circolare del Ministero della Salute relativa al decreto appropriatezza e all'avvio della fase sperimentale;
- si commentano gli interventi mediatici suscitati dal Presidente della Regione Toscana favorevoli alla abolizione della libera professione dei medici e le prese di posizione delle organizzazioni sindacali;
- si informa sullo stato di avanzamento del D.L. "Gelli" sulla responsabilità professionale;
- viene invitato il Consiglio a leggere con attenzione il DM n. 70/2015 relativo alla dotazione strutturale, tecnologica e qualitativa degli Ospedali. Da questo DM n. 70 è derivata la DGRV n. 1527/2015 del Veneto per dare applicazione nelle nostre ULSS. Il documento è molto importante nel momento in cui la Regione Veneto intende definire con puntualità la dotazione di personale (medico e non) utile e necessario per le varie UU.OO. ospedaliere.

Si passa successivamente a considerare la situazione sindacale regionale, peggiorata qualitativamente dal finire dello scorso anno e mantenentesi su piani di antagonismo anche all'inizio del 2016.

Viene confermato al Consiglio il ricorso al TAR (promosso da CIMO e sostenuto anche da altre sigle) contro la delibera regionale che intendeva istituzionalizzare l'attività notturna e festiva.

Il Segretario informa il Consiglio sulla deriva regionale nell'uso dei procedimenti disciplinari (promossi e voluti anche dal Presidente stesso) come monito e strumento coercitivo nei confronti dei medici. A questo riguardo verrà elaborato entro l'estate un "manuale d'uso" per gli Iscritti, per sapere come comportarsi una volta convocati per procedimenti disciplinari.

Il Consiglio viene informato di un incontro promosso dalla Regione Veneto il 23/03 u.s. sulla gestione delle problematiche emerse dopo i primi mesi di adozione dell'"orario europeo" (L. 161/2014). Tutti gli interventi sembravano miranti ad ottenere deroghe per eccedere le 48 ore di lavoro settimanali e al non rispetto delle 11 ore di riposo dopo il lavoro notturno.

Il tutto evidenziava la impossibilità a garantire ancora l'esercizio della libera professione. CIMO è intervenuta per ricordare che l'orario di lavoro settimanale contrattuale è ancora di 38 ore e la libera professione è un diritto.

Successivamente il Segretario Regionale ricorda al Consiglio che nella primavera del 2017 si terranno nelle Aziende e in Regione le Assemblee Elettive, per il rinnovo delle cariche per il successivo quadriennio. Nelle more della definizione del nuovo Regolamento Nazionale, il Consiglio viene invitato a cominciare per tempo a pensare a quale segreteria e con quali programmi, per costruire la continuità di CIMO Veneto. Il Consiglio, con gli interventi nel dibattito seguente, incarica il Segretario di formulare le prime proposte per una riflessione partecipata e più consapevole.

L'Avv. Scagliotti interviene nell'ultima parte del Consiglio per commentare a scopo didattico gli interventi che ha sostenuto negli ultimi due mesi.

L'Avvocato spiega che sta contrattando con alcune assicurazioni la possibilità di ottenere una polizza che assicuri tutti i rischi derivanti da richieste per risarcimento per danno da colpa grave, da chiunque presentate (e non solo dalla Corte dei Conti) e comprendente la tutela legale e peritale.

Nel punto "varie ed eventuali" viene ricordato come la Regione Veneto abbia mantenuta la trattenuta "pro quota" della indennità di esclusività in caso di malattia.

Poiché riteniamo che con il CCNL 2010 (Art. 12 c.2 e c.3 della parte economica) siano disapplicate le disposizioni precedenti, il Consiglio incarica l'Avv. Scagliotti di predisporre un ricorso da presentare alla Regione Veneto.

Il Consiglio chiede di proporre alla Direzione Nazionale CIMO di commissionare uno studio nazionale per conoscere i punti di crisi nella gestione attuale dell'orario di lavoro e come le varie ULSS hanno trovato soluzioni (spesso "oltre" le norme contrattuali).

Il Consiglio termina alle ore 18,40.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso